



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

COMUNICATO STAMPA

La Sicilia occidentale guida la destagionalizzazione nel Mediterraneo

Nel 2027 il porto di Palermo toccherà il milione 150 mila crocieristi

Accanto ai giganti del mare, spazio alle navi medio-piccole

Alla Bit, Borsa internazionale del Turismo, in Corso a Milano, la Sicilia dei porti occidentali, ha raccontato i suoi porti, le sue destinazioni, i suoi numeri. Il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, ha partecipato, infatti, ad alcuni talk su trasporti e destagionalizzazione, organizzati dalla Regione siciliana e dal Comune di Palermo, quest'ultimo all'interno dello spazio "The best of Western Sicily". Palermo registra traffici crocieristici in tutti i mesi dell'anno: nel 2025 il sistema portuale della Sicilia occidentale ha accolto complessivamente 1.018.892 crocieristi e 379 approdi, agosto e ottobre i mesi più "affollati". Palermo guida la crescita con 996.484 passeggeri e 284 toccate - destinati a diventare, secondo le previsioni, un milione 150 mila entro il 2027, con 326 approdi - seguita da Trapani (18.282 passeggeri e 61 approdi), Porto Empedocle, Licata e Termini Imerese. Numeri che raccontano una trasformazione profonda: la crociera non arriva più come evento isolato, ma come presenza programmata e continuativa, integrata nella vita economica e urbana. È la destagionalizzazione nella sua forma più concreta: continuità occupazionale, stabilità delle filiere, possibilità di pianificazione per operatori e territori. Dal 2026 nuove compagnie rafforzeranno ulteriormente questo percorso. A Trapani debutteranno Four Seasons e Ritz-Carlton, Fred Olsen ed Emerald Cruises; a Palermo scaleranno Carlton Ritz, Viking e Aurora Expedition, in aggiunta a un panorama già ben assortito, con diciassette *maiden call*, cioè diciassette nuove navi che toccheranno lo scalo per la prima volta. È il segnale di un modello che si consolida: accanto ai grandi *player*, cresce il segmento delle navi di dimensioni medio-piccole, con standard elevati e una forte attenzione alla qualità dell'esperienza a terra. A sostenere la crescita ci sono investimenti mirati da parte dell'AdSP: il completamento dell'interfaccia città-porto a Palermo, il *dolphin* per l'allungamento della banchina Sammuzzo, l'attivazione del *cold ironing* a Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle, oltre a nuovo terminal crociere di prossima ultimazione da parte del

concessionario *West Sicily Gate*. La progettazione di nuovi terminal passeggeri anche a Trapani e Porto Empedocle. Infrastrutture che rispondono a una domanda sempre più orientata alla sostenibilità, ormai condizione di accesso al mercato e non più semplice scelta reputazionale.

“La nostra sfida – dichiara il commissario straordinario dell’Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Annalisa Tardino** – non è semplicemente portare più navi, ma costruire economie più solide e durature attorno a ogni approdo. Un porto oggi non è solo un’infrastruttura: è un punto di incontro tra industria, territorio e comunità. La crocieristica è economia complessa. Secondo le stime di uno studio commissionato dell’AdSP a “Risposte Turismo” nel 2024, la spesa diretta legata al *maritime tourism* nel suo complesso, a Palermo ha raggiunto i 101,1 milioni di euro, lasciati a terra da turisti, i equipaggi e armatori. Ma il valore non è solo economico: è strategico. Ogni nave che attracca attiva filiere, competenze, relazioni, i porti diventano catalizzatori di sistemi locali. Palermo, Trapani e Porto Empedocle offrono esperienze coerenti con la crescente domanda di autenticità, cultura e qualità: arte, siti UNESCO, borghi, enogastronomia, itinerari su misura. La crociera invernale non cerca il clima, ma il senso dei luoghi”.

Palermo, 11 febbraio 2026

L’ufficio stampa AdSP MSOcc

Antonella Filippi – 339.4242177

antonella.filippi@portpalermo.it